

Mi chiamo Luigi Uselli

di Andrea Serra

SINOSSI

“Mi chiamo Luigi Uselli” è il diario di un uomo che viene richiamato alle armi nel 1935 per partecipare alla guerra d’Etiopia. Uselli è un fascista convinto e parte carico di aspettative e di ideali, ma in Africa partecipa ad una carneficina spietata del popolo etiope, perpetrata anche tramite l’utilizzo massivo delle armi chimiche autorizzate da Mussolini, e il suo entusiasmo si spegne lentamente. Nelle ultime fasi del conflitto vive anche la terribile esperienza della fame, come gran parte delle truppe italiane. Finita la guerra, viene destinato al seguito di un gerarca fascista responsabile di un campo di concentramento somalo. Luigi Uselli assiste così all’atroce genocidio compiuto dal fascismo in Etiopia e ne esce completamente trasformato.

28 maggio 1937, sto per salire sulla nave misera e sgangherata. Mi riporterà a casa da Maria che mi accoglierà con le sue grandi braccia, da Ines che si sarà fatta ormai donna, e da Mario che avrà perso il suo primo dente e guarderà il mondo con gli occhi di un uomo. Sono passati due anni, ma è come se avessi vissuto una seconda vita. Ne ho già fatta una di guerra, però solo qui, per la prima volta, ho sofferto la fame fino ad impazzire, ho rischiato di morire intossicato dai gas lanciati dai nostri aerei, ho visto migliaia di fratelli neri, con bolle orrende su tutto il corpo,

bruciare tra urla disperate,

ho visto un intero popolo sterminato

con una violenza e una ferocia inaudita,

ho visto donne violentate con il loro piccolo in braccio

e poi uccise a calci,

ho visto bambini piccoli torturati

e massacrati dai miei compagni,

ho visto luoghi che non pensavo potessero

esistere,

recintati da alte mura e filo spinato

dove uomini e donne e bambini vengono lasciati morire nella sporcizia,

nella fame e nel dolore,
ho visto papà uccisi davanti agli occhi dei loro figli,
ho visto mamme ridotte ad un mucchio d'ossa vegliare
sui loro bimbi
ormai morti,
e cullarli,
cantando una ninna nanna,
in attesa del loro risveglio.

Mi chiamo

Luigi Uselli.

Oggi è il 28 maggio 1937

e compio 31 anni.

16

Ma io,

da un po' di tempo,

non so più chi sono.